

Gare di Formula Student, Unibo scalda i motori

L'Alma Mater ha voluto celebrare l'inizio di stagione con un 'Motor Fest'
Tra gli sponsor principali: Ducati, Motor Holding e Squadra Corse Lamborghini

L'Università inizia già a scaldare i motori. In vista delle prossime sfide, il team motor sport dell'Alma Mater ha voluto celebrare l'imminente inizio di stagione all'interno di un 'MotorFest' ricco di ospiti. Il progetto, nato nel 2009, conta più di duecento studenti universitari, i quali - realizzando e mettendo in pista una vettura monoposto - competono ogni anno nelle gare di Formula Student in giro per l'Europa. Insieme ai main partner Ducati, Motor Holding e Squadra Corse Lamborghini, «Unibo Motorsport» ha registrato nell'ultima edizione ben più di un successo: un primo posto ottenuto ad Aragon nella categoria Electric del Campionato Motostudent, il podio con il secondo posto nella prima edizione del Moto Engineering Italy ad Imola per la moto elettrica, così come il terzo posto a Barcellona nella Formula Student Spain e il quarto posto a Varano nella Formula Sae Italy. Soddisfazioni che si aggiungono

all'ottimo lavoro svolto dal Team della vettura elettrica che ha raggiunto il primo posto nel Design Event a Varano, e che si appresta a fare il suo debutto assoluto con Elettra GN, nel corso della nuova stagione. Da non dimenticare anche i successi nelle competizioni virtuali come la Vi-Grade Virtual Formula e il RedBull MotoBoost. «Oggi il motor sport è una grandissima realtà, che avvicina il mondo accademico a quello delle aziende. Formazione ricerca e divulgazione si presentano come un solido connubio, per guidare questa realtà in modo continuativo - sottolinea il Magnifico rettore, Giovanni Molari -. Si tratta di un'attività grazie al quale gli studenti possono coniugare alla teoria, imparata sui banchi, una pratica diretta e sul campo». Durante il MotorFest si è svolto il classico passaggio di consegne tra i vecchi e i nuovi responsabili che dirigeranno il Team nella nuova stagione, che vede per la prima volta una donna una don-

na alla guida, la studentessa Rebecca Rimondi. «Contiamo più di duecento universitari: non è una competizione di ingegneri, ma sono squadre composte da studenti provenienti da tutte le facoltà - puntualizza il professore Nicolò Cavina -. Bologna è convinta a investire energie: per il team abbiamo anche in serbo una nuova casa». A fargli eco l'ambassador del progetto, Pier Luigi Santi. «Ci sono più di 500 team al mondo e noi contiamo già 6 trofei. Inoltre dobbiamo pensare che si parla di duecento studenti che, dopo un percorso universitario, si mettono così in gioco volgendo lo sguardo al mondo delle aziende -. Dopo tanta teoria arriva la pratica: il progetto, di grande rilevanza, sa come mettere al centro i giovani e l'amore per lo sport».

Giorgia De Cupertino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETTORE

«Gli studenti possono coniugare la teoria imparata sui banchi con la pratica diretta e sul campo»



Presentazione della stagione e, sotto, alcuni dei bolidi di Unibo Motorsport

